

Lo scorso 14 gennaio si è conclusa la Dakar 2017, con Peugeot Sport, Stéphane Peterhansel, Jean-Paul Cottret e BFGoodrich che hanno vinto la corsa, davanti ad altre due vetture del team francese. Per BFGoodrich, che tornava dopo 4 anni di assenza, si tratta di una vittoria che assume ancor più significato. Peterhansel e Cottret, così come tutti gli altri partecipanti, hanno dovuto fare i conti con un percorso durissimo, alle volte complicato anche dal meteo.

Gli oltre 8.500 chilometri attraverso Paraguay, Argentina e Bolivia sono serviti anche per testare l'affidabilità e le prestazioni dei pneumatici BFGoodrich. La sfida, davvero dalle 100 insidie e sfaccettature, comprendeva importanti sbalzi termici, percorsi pieni di pietre enormi e rocce aguzze, terreno morbido dalla bassa aderenza e molto altro. Il tutto, naturalmente, doveva essere affrontato il più veloce possibile.

Il 5 volte vincitore della Dakar Marc Coma, oggi direttore sportivo del rally, ha annunciato prima della partenza che la navigazione sarebbe stato un fattore decisivo. I co-piloti sono stati effettivamente tenuti sulle spine, continuamente messi alla prova dalla mancanza di punti di riferimento visivi, dalle frequenti sezioni off-road e da un nuovo e più difficile tipo di Way Point che è stato utilizzato per la prima volta quest'anno.

Dopo l'inizio della manifestazione nel caldo soffocante del Paraguay, i concorrenti sono rimasti ad altitudini di quasi 3.000 metri praticamente per una settimana quando il percorso si è trasferito in Bolivia, dove la carovana è stata accolta da piogge torrenziali. La pioggia battente ha reso molti luoghi impraticabili e ha portato a diverse frane, la più grande delle quali si è verificata vicino al villaggio di Volcan nella provincia di Jujuy, in Argentina. Le tappe 6 e 9 sono state cancellate del tutto, mentre gli organizzatori sono stati costretti a modificarne altre.

“Quest'anno più che mai, le difficoltà estreme che sono parte integrante del Rally Dakar ci hanno permesso di mostrare le prestazioni e la forza dei nostri pneumatici BFGoodrich, che sono abituati ad avere a che fare con gli elementi. L'esperienza maturata, in particolare nelle gare Baja, altamente impegnative, in cui competiamo in Nord America, ci hanno permesso di primeggiare”, ha commentato il direttore Motorsport Michelin, Pascal Couasnon. “Gli organizzatori della Dakar e il cattivo tempo ci hanno fornito un menu particolarmente difficile quest'anno. Le difficoltà che i concorrenti hanno dovuto affrontare nel corso delle due settimane di gara ha permesso loro di apprezzare le tante qualità dei nostri pneumatici BFGoodrich.”

Il vincitore, Stéphane Peterhansel, ha affermato: “Il risultato di quest'anno è stato eccellente per Peugeot, ed è stato bellissimo guidare la 3008DKR. Il risultato è stato in bilico fino alla fine: abbiamo lottato duramente con il nostro compagno di squadra Sébastien

Loeb fino alla fine. E' stato abbastanza stressante, ma ci siamo divertiti moltissimo. I nostri pneumatici BFGoodrich All-Terrain T/A KDR2 hanno rasentato la perfezione."

I pneumatici BFGoodrich utilizzati per il Rally Dakar 2017 includeranno diversi prodotti:

- l'All-Terrain KDR2, che è stato progettato per essere più leggero, con un nuovo disegno del battistrada. È realizzato specificatamente per le esigenze dei veicoli più leggeri, come le auto dei team Peugeot e Toyota Gazoo;
- l'All-Terrain KDR, che, come il KDR2, offre grip all terrain con un buon comfort e una maggiore stabilità in frenata. È progettato per resistere alle insidie in cui si troveranno i veicoli a quattro ruote motrici, come quelli dei team Toyota/Overdrive, Mini X-RAID e Mini ALL4;
- la Baja T/A KR2, che ha dominato nelle competizioni Baja, e sarà montato sui buggy a due ruote motrici. Il battistrada del pneumatico è progettato per fornire la massima trazione sui terreni soffici, proteggere contro i danni ai fianchi e fornire prestazioni bilanciate in frenata e in curva.

© riproduzione riservata
pubblicato il 20 / 01 / 2017